



I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

Sede centrale: Viale Don Tonino Bello snc – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561117

Sede staccata: Viale Don Bosco, 48 – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561095

Codice Fiscale: 93140040754 – Codice Ufficio: UFJ5EL – Codice IPA: iisslfb

E-Mail: leis04900g@istruzione.it - pec: leis04900g@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisslfb.edu.it

I.I.S.S. "LAPORTA - FALCONE - BORSELLINO" - -GALATINA
Prot. 0002977 del 23/04/2020
(Uscita)

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Galatina, 22 Aprile 2020

REGOLE PER LA DIDATTICA A DISTANZA

PREMESSA

Le presenti Linee guida hanno lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza (di seguito DAD), metodologia utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, a causa dell'emergenza legata alla pandemia da COVID -19 che ha determinato la sospensione delle lezioni in modalità ordinaria.

FINALITA'

L'utilizzo della didattica a distanza si rende necessario per l'emergenza in corso che ha costretto il Governo a sospendere le lezioni in presenza. La DAD consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansie.

Attraverso la DAD è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
2. lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Non si considera didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti in live con gli studenti.

È importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma attivata in modalità live. Eventuali video lezioni postate devono avere una durata max di 10 minuti. È dimostrato, infatti, che, oltre questa durata, diventa difficile seguire un video senza distrazione. La lezione a distanza deve necessariamente seguire altre regole. Se il live ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti, proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessario che il lavoro sia organizzato in moduli snelli

È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo *demotivazione ed abbandono*.

È altresì sconsigliato, in quanto contrario allo spirito della DAD, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare

Spetta al docente, esperto della disciplina,

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni è necessario organizzarne il tempo alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. Si suggerisce di non somministrare lezioni per tempi lunghi.

Limitare ciascuna lezione in live a max 35 minuti garantendo opportune pause tra le lezioni.

La presenza sincrona degli studenti va rilevata dai docenti e sarà tenuta in considerazione, fermo restando che bisogna comprendere le ragioni del mancato collegamento.

L'attività svolta va annotata giornalmente sul registro elettronico che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa.

DIRITTO D'AUTORE

I docenti utilizzeranno materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire regolarmente le indicazioni dettate dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza. Le regole di buona educazione che vengono osservate a scuola devono essere osservate anche online: saluto, rispetto del silenzio, rispondere a quanto richiesto, ecc. E' necessario essere presentabili, puntuali, attenti, discreti e collaborativi. Va silenziato il microfono, utilizzandolo solo se autorizzati dal docente, usando in alternativa la comunicazione in chat in caso di necessità. Si partecipa alle lezioni con connessione aperta sia audio che video: non è possibile partecipare con video oscurato, in analogia a quanto avviene nella didattica in presenza. La partecipazione con video oscurato viene considerata come assenza, a meno che non si tratti di problema tecnico. E' severamente vietato utilizzare audio e video dei docenti per farli circolare sul web.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità e correttezza della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

NORME SULLA PRIVACY

Con nota n. 388 del 17 marzo 2020 il MI ed il Garante della Privacy (Registro dei provvedimenti n. 64 del 26 marzo 2020) forniscono le prime istruzioni e disposizioni per garantire il rispetto della normativa sulla privacy nei trattamenti che le scuole hanno dovuto improvvisare in piena emergenza per permettere lo svolgimento dell'attività amministrativa e didattica da remoto. Anche in condizioni di emergenza continua a valere la normativa sulla privacy che tutela un diritto fondamentale dell'individuo, il quale però non è assoluto e deve trovare un giusto bilanciamento con altri diritti fondamentali. Le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità virtuale e non nell'ambiente. La base legittimante il trattamento di dati

personali da parte delle istituzioni scolastiche non va ricercata, infatti, nel consenso da parte dell'interessato, ma nell'adempimento di un obbligo legale o di esecuzione di un compito di interesse pubblico. E' un obbligo invece delle pubbliche amministrazioni rilasciare idonea informativa privacy fornita alle famiglie e a tutti i dipendenti, fornitori, stakeholders. Le informative sono pubblicate nella sezione albo on line del sito. La normativa privacy prevede infine che anche le scuole tengano costantemente aggiornato un registro dei trattamenti in cui sono riportati i trattamenti operati dall'amministrazione. Ai tradizionali trattamenti saranno aggiunti quelli che riguardano la didattica a distanza, il telelavoro, la gestione di episodi di bullismo, cyberbullismo e malpractice.

DECORRENZA E DURATA

Le presenti Linee guida saranno esecutive dopo la delibera del collegio dei docenti, acquisita con strumenti telematici, visto il divieto di assemblea imposto dall'emergenza virale in corso. Avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD. Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DAD come integrazione all'azione curricolare ordinaria.

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Il processo di verifica e valutazione deve essere definito dai docenti tenendo conto che le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola e bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento. Non bisogna forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza. Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279/2020 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", ma ricorda che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa". La conclusione della nota ministeriale n 368 del 13/3/2020 sottolinea che "uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto". E' evidente che bisogna puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione. Si deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

MODALITA' DI VERIFICA

Il docente ha a disposizione numerose possibilità di verificare a livello formativo contenuti, abilità e competenze acquisite dagli studenti. La valutazione formativa può, infatti, essere fatta su:

- lavori di gruppo;
- studio di casi;
- interventi durante la lezione (livello di interazione);
- produzioni durante la lezione asincrona (livello di partecipazione);
- classiche interrogazioni;
- altro in base alle specificità delle singole discipline.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Come l'attività didattica anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**. Possono essere effettuate (a scelta del docente e secondo le necessità della sua didattica):

a) verifiche orali

Per le verifiche orali il collegamento può essere a piccoli gruppi assegnando a coloro che non si collegano delle attività da svolgere

b) verifiche scritte

Per le verifiche scritte si possono utilizzare: 1 esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti; 2 saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali; 3 compiti a tempo su piattaforma; 4 mappe concettuali, schemi di sintesi 5 esperimenti e relazioni di laboratorio (in assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali perché esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione). Per scongiurare il rischio di plagio o di illeciti supporti "a latere" in forma cartacea, digitale o "umana", si propone che la verifica scritta tradizionale sia realizzata e intesa solo come verifica formativa

c) verifica ibrida (scritto+orale)

In sede di videoconferenza, il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe quindi come forma ibrida

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che il livello di partecipazione (modalità asincrona) e il livello di interazione (modalità sincrona) contribuiranno alla definizione dei voti finali, i docenti concordano che tutti gli studenti devono avere almeno una valutazione dal 3 marzo 2020 al 30 aprile 2020 e almeno una valutazione

dal 2-5-2020 al termine delle attività didattiche. Le valutazioni, complessivamente saranno minimo in numero di tre alla fine del pentamestre. La valutazione sommativa del primo trimestre è sempre presente sulla piattaforma ClasseViva del Registro elettronico e, secondo il disposto del DPR 122/2009, rientrerà nella media annuale dei voti, quando ad essa si sommerà quella del pentamestre. Si ricorda che il recupero, per gli studenti che non hanno ancora sostenuto prove di recupero o che non hanno recuperato il primo trimestre, deve essere effettuato entro il 30 di aprile.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DELLA DAD				
Descrittori di osservazione	Livello avanzato Voto 10-9	Livello intermedio Voto 8-7	Livello base Voto 6	Livello iniziale Voto 5-4
Partecipa alle attività sincrone proposte come video-lezioni in diretta, video-conferenze				
Fruisce nei tempi previsti delle risorse per attività sincrone (video, audio, dispense ecc).				
E' puntuale nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati come esercizi ed elaborati.				
Collabora alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi				
Sa argomentare le proprie idee/opinioni in base al contesto, alle attività proposte e ai dati forniti				
Utilizza le tecnologie in base alle attività proposte e al contesto dato				
Conoscenze disciplinari				
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai sette indicatori				

PROGRAMMAZIONE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DIVERSAMENTE ABILI, DSA O ALTRI BES) – Vedi Protocollo Inclusione dell’Istituto

I criteri riportati in alto sono ugualmente validi per gli studenti con bisogni educativi speciali. Tuttavia, ove necessario, il Consiglio di classe può procedere ad aggiornare i P.E.I. e/o i P.D.P. già adottati per il corrente a.s., nell’ottica di rendere pienamente inclusiva ogni attività di didattica a distanza e garantire il successo formativo degli alunni. La classe inclusiva che, con il supporto delle nuove tecnologie, annulla la distanza fra spazio d’aula e spazio domiciliare, infatti, garantisce ancor di più il diritto allo studio ed il coinvolgimento attivo e partecipativo dello studente.

Gli assi portanti di una didattica inclusiva sono tre: a. L’asse tecnologico che annulla le distanze e connette; b. L’asse metodologico-didattico che deve essere centrato su approcci pedagogici attivi e partecipativi, comunque di relazione e di cura; c. L’asse organizzativo per la gestione della classe inclusiva. Nello sviluppo del progetto di vita degli alunni e nel perseguimento degli obiettivi previsti dai rispettivi P.E.I. e/o P.D.P., l’intero Consiglio di classe deve strutturare la didattica a distanza in forma inclusiva, garantendo la partecipazione costante degli studenti con bisogni educativi speciali in situazioni di efficace interazione/socializzazione con tutto il gruppo-classe. Ai fini della valutazione, si rinvia a quanto già previsto nei P.E.I. e/o P.D.P. validi per l’a.s. 2019-2020 (e successive integrazioni) e comunque alla Tabella di Valutazione DAD adottata con le presenti Linee Guida. Si segnala la pagina sul sito del Ministero dell’Istruzione relativa all’inclusione via web, che propone numerose indicazioni e supporti utili allo sviluppo della DAD: https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-viaweb.html.